



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA  
È LIETA DI INVITARLA ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

# TIZIANO

## Indagini sulla pittura

di Andrea Donati

*Roma-Foligno, Etgraphiae editore, 2015*

**martedì 18 ottobre 2016 ore 17,30**

*Intervengono*

**Ileana Chiappini di Sorio, Paul Joannides, Antonio Paolucci**

*Introduce e coordina*

**Francesco Moschini**

*Sarà presente l'Autore del volume*

AL TERMINE DELLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME VERRÀ INAUGURATA L'ESPOSIZIONE

## SCOPRIRE TIZIANO

*Deposizione di Gesù Cristo al Sepolcro*

**dal 18 ottobre 2016 al 28 gennaio 2017**

Martedì 18 ottobre 2016, nell'ambito delle celebrazioni per l'inaugurazione dell'anno accademico organizzate dall'Accademia Nazionale di San Luca in occasione della Festa di san Luca, dalle ore 17.30 verrà presentato il volume *Tiziano. Indagini sulla pittura* di Andrea Donati (Roma-Foligno, Etgraphiae editore, 2015). Introdotti da Francesco Moschini e alla presenza dell'autore, intervengono Ileana Chiappini di Sorio, Paul Joannides, Antonio Paolucci. Al termine della presentazione sarà possibile ammirare il dipinto *Deposizione di Gesù Cristo al Sepolcro* nella esposizione "Scoprire Tiziano" allestita nella Galleria accademica sino al 28 gennaio 2017.

Come dipingeva Tiziano? Quale forza creativa ispirava il suo pennello? Perché tornava a distanza di tempo sullo stesso soggetto? Quale differenza c'è tra una replica e una copia? Chiunque si avvicini alla pittura di Tiziano e voglia scoprirne il significato, deve fare i conti con una moltitudine di varianti, che esigono una spiegazione. Alcune di queste si rivelano opere autentiche di Tiziano e aiutano a comprendere il suo percorso artistico. Scrutare l'operato del maestro dentro la sua officina veneziana a Biri Grande richiede prima di tutto un esercizio critico dal vero. Le indagini diagnostiche, storiche e documentarie completano il quadro dentro cui si muove la ricerca. L'ermeneutica dimostra che Tiziano poteva cambiare le sue invenzioni a seconda delle circostanze. La mostra "Scoprire Tiziano" tenta di rispondere a queste domande essenziali, partendo da un dipinto straordinario: la *Deposizione di Gesù Cristo al Sepolcro*. Tiziano dipinse per la prima volta una *Deposizione* intorno al 1526-1527 e quel dipinto oggi si trova al Louvre. Poi, nel 1557 tornò sul medesimo tema figurativo, dipingendo una *Deposizione* per Filippo II, ma cambiando completamente la composizione e il suo significato. Quel dipinto, spedito a Bruxelles per la via del Tirolo, si perse per strada e non giunse mai a destinazione. Così, l'anno dopo, Tiziano rifece la *Deposizione* inserendo il proprio autoritratto nei panni di Nicodemo e la spedì al re di Spagna per la via di Genova. Quel quadro si trova oggi al Prado. Diversi anni dopo, nel 1572, il segretario del re chiese a Tiziano di dipingere un'altra volta la *Deposizione* e Tiziano lo accontentò, eseguendo una replica del quadro precedentemente inviato a Filippo II, ma senza inserire il proprio autoritratto. Anche questo dipinto si trova oggi al Prado. In quei medesimi anni Tiziano utilizzò lo stesso modello per una variante della *Deposizione*, modificando l'assetto della tela e cambiando di posto ad alcuni personaggi. Quel dipinto, pensato forse inizialmente per la tomba nella chiesa dei Frari, rimase incompiuto nello studio di Tiziano a Venezia al momento della sua morte, nel 1576. Comprato successivamente dal cardinale Borromeo, esso si trova oggi alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Intanto nel 1574 Jeronimo Sanchez Coello, fratello minore del pittore di corte di Filippo II, era stato inviato dal re nello studio di Tiziano, rimanendovi per qualche tempo. Quando tornò in Spagna, portò con sé alcuni dipinti che aveva acquistato da Tiziano, tra cui una *Deposizione*. Alla fine del Cinquecento, nel testamento di Sanchez Coello quel quadro risulta documentato a Siviglia nelle mani di un collezionista. La presenza di una *Deposizione* di Tiziano a Siviglia, precisamente nella collezione del tesoriere della Compagnia delle Indie, è confermata dal pittore spagnolo Luis Tristan. Ed è dal porto di Siviglia, un secolo dopo, che partì alla volta dell'America una *Deposizione* di Tiziano posseduta dai coniugi Manuel de la Riva-Agüero e Francesca Basso della Rovere. Gli sposi appartenevano a due illustri famiglie italo-spagnole e i loro discendenti diedero i natali al primo presidente della Repubblica del Perù. La *Deposizione* de la Riva-Agüero, trasmessa in linea diretta fino agli ultimi eredi, è rimasta a lungo sconosciuta agli storici dell'arte finché non è stata oggetto di uno studio approfondito, confluito nel volume di saggi di Andrea Donati, *Tiziano. Indagini sulla pittura* (Roma-Foligno, Etgraphiae editore, 2015). La mostra è accompagnata da un filmato girato a Venezia dal regista Antonio Pintus (visibile su: <https://vimeo.com/160997855>).

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77 | tel. 06.6798850 06.6798848 | [www.accademiasanluca.eu](http://www.accademiasanluca.eu)